



# Gas Intensive Società Consortile a r.l.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

11 giugno 2018



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Ai Soci della  
Gas Intensive Società Consortile a r.l.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gas Intensive Società Consortile a r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Gas Intensive Società Consortile a r.l. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Gas Intensive Società Consortile a r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Richiamo di informativa***

Si segnala quanto riportato dagli Amministratori nel paragrafo “Considerazioni sulla continuità aziendale” della relazione sulla gestione, richiamato nella nota integrativa, nel quale gli Amministratori indicano l’esistenza di incertezze sulla valutazione del credito vantato nei confronti della Youtrade S.p.A. - in liquidazione e sulla realizzazione del piano di *business* elaborato per il periodo 2018-2020, illustrano le azioni poste in essere e le motivazioni per le quali hanno ritenuto di predisporre il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2017 nella prospettiva della continuità aziendale. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Gas Intensive Società Consortile a r.l. per il bilancio d’esercizio***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d’esercizio***

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d’esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d’esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Gas Intensive Società Consortile a r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gas Intensive Società Consortile a r.l. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Gas Intensive Società Consortile a r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gas Intensive Società Consortile a r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 giugno 2018

KPMG S.p.A.

Massimo Maffei  
Socio

## **GAS INTENSIVE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.**

Sede in VIALE ELVEZIA, 10/A -20154 MILANO (MI) Capitale sociale Euro 274.000,00 i.v.

### **Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017**

Signori Soci,

la presente Relazione, redatta conformemente ai principi statuiti dall'art. 2428 del Codice Civile, è a corredo del Bilancio della Vostra società chiuso al 31 dicembre 2017 che presenta un utile (perdita) di Euro (2.437.747).

Ai sensi dell'articolo 2364 del Codice Civile e dell'articolo 9 dello Statuto Sociale, Vi informiamo che è stato ritenuto opportuno procedere con la convocazione dell'assemblea dei consorziati per l'approvazione del bilancio al 31/12/2017 oltre il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in conseguenza delle sostanziali modifiche intervenute nella struttura organizzativa della Società. I recenti accadimenti societari (di messa in liquidazione) riguardanti Youtrade Spa, partner "storico" della Società, che hanno determinato la necessità di risolvere al 31 dicembre 2017 gli impegni contrattuali esistenti con quest'ultima e di iniziare a collaborare con MET International S.A., nuovo partner tecnico di Gas Intensive a decorrere dal 1° gennaio 2018, non hanno consentito infatti di concludere entro il 31 marzo 2018 le attività di rendicontazione e corretta valutazione di tutte le operazioni svolte sino al 31 dicembre 2017.

Con il presente documento abbiamo intenzione di relazionarVi sull'andamento della Vostra Società nei suoi principali aspetti gestionali, rinviandoVi alla Nota Integrativa e al Bilancio per tutti i chiarimenti sui criteri di valutazione e per tutte le esplicitazioni di natura tecnico-contabile sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

#### **Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La Vostra Società, come ben sapete, nel 2017 ha svolto la propria attività nel settore della commercializzazione del gas naturale.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale ed operativa di Viale Elvezia, 10/A a Milano.

Il 2017 non ha visto mutamenti sostanziali per quanto riguarda la struttura interna, i sistemi informativi, e il coinvolgimento diretto della società consortile nelle attività con i soci.

La struttura organizzativa interna consolidata ha permesso, oltre alla piena autonomia dal punto di vista amministrativo e contabile, il corretto coinvolgimento della struttura nelle attività caratteristiche della Società, dal lavoro a stretto contatto con il Partner Tecnico in alcune attività operative alla partecipazione diretta al gruppo di lavoro Gas di Confindustria e ai comitati tecnici, previsti dal codice di rete per il Trasporto e per lo Stoccaggio, per la consultazione su tematiche normative, regolatorie ed in generale riguardanti il settore del gas naturale.

Gas Intensive è infatti membro effettivo dal 2014 dei comitati tecnici di consultazione Trasporto e Stoccaggio

e ha contribuito direttamente a numerose risposte a consultazioni dell'Autorità stessa, proseguendo, come previsto dalla Mission della Società, nella sua costante attività di rappresentanza delle istanze dei Soci presso i principali tavoli istituzionali.

L'organizzazione dell'attività caratteristica della vostra società, come a voi noto, si basa su un modello di Business Unit nel cui perimetro vengono inclusi i soci partecipanti all'attività. Poiché nel marzo 2016 è stata chiusa l'attività relativa allo stoccaggio 130, nel 2017 è rimasta operativa esclusivamente la Business Unit Gas.

La Business Unit Gas si occupa della commercializzazione di gas ai Soci che scelgono di sottoscrivere un contratto di fornitura con la Società Consortile. Tale attività rappresenta lo scopo principale della Società Consortile, unitamente all'attività di rappresentanza degli interessi svolta in comune nel settore gas dalle Associazioni promotrici, e viene svolta con l'obiettivo di massimizzare i vantaggi economici da riconoscersi ai soci che hanno optato per l'acquisto del gas dalla Società. L'attività quindi è condotta tramite una politica di prezzi che consenta innanzitutto di raggiungere un equilibrio della gestione, garantendo una copertura integrale dei costi operativi. La creazione poi di un differenziale positivo tra il prezzo contrattuale praticato ai Soci oggetto di fornitura, già competitivo con le condizioni del mercato esterno verificabile e verificato dai Soci in sede di negoziazione, ed i costi sostenuti per l'acquisto del gas e per la gestione dell'attività di fornitura viene ricercato tramite la gestione di portafoglio, svolta attraverso la collaborazione del Partner Tecnico.

In un contesto di mercato sempre molto complesso e che ha visto la diminuzione dei volumi di gas somministrati a clienti finali, la vostra società non è riuscita purtroppo nell'esercizio 2017 ad ottenere un risultato positivo. Ciò è dovuto principalmente ai gravi problemi del partner tecnico che hanno portato alla sua messa in liquidazione (vedi sotto) e che hanno inevitabilmente condizionato l'attività operativa di gestione della Vostra Società.

Nel corso del 2017 non si sono registrati ricavi di competenza della vostra società legati ad operazioni diverse da quelle proprie della gestione caratteristica.

### **Attività svolte e fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

La domanda di gas naturale in Italia nel 2017 ha registrato un incremento di circa il 6% rispetto all'anno precedente, per un totale di 75 Mld mc. Da un'analisi approfondita emerge che la domanda del termoelettrico è aumentata di circa il 9% quella per l'utilizzo industriale di circa il 7,2%, e i consumi civili sono aumentati del 3,5% (principalmente per le temperature rigide del gennaio).

La gestione dell'asset posseduto da Gas Intensive (capacità di trasporto in entrata ed in uscita dal gasdotto austriaco TAG), che ha una componente significativa di costi fissi e una elevata richiesta di disponibilità finanziaria per il suo mantenimento, ha comportato uno sforzo elevato da parte della Società per tentare di raggiungere la copertura integrale dei costi operativi. In un mercato già fortemente caratterizzato da spread molto limitati rispetto agli anni passati, tale sforzo, in parte inficiato anche dalla citata messa in liquidazione del partner tecnico di Gas Intensive con la sostanziale interruzione delle consuete attività nell'ultimo trimestre dell'anno, non è stato sufficiente a raggiungere il risultato prefissato.

Tornando alle condizioni di mercato e regolatorie che hanno influenzato l'andamento del 2017, vogliamo ricordare le seguenti:

### **Spread tra prezzi Italia (PSV) e prezzi esteri (VTP / TTF)**



I progressivi passi avanti nel processo di integrazione dei mercati comunitari verso la costituzione del mercato unico dell'energia, indicato come obiettivo dalla Commissione Europea, ha avuto come conseguenza, anche nel 2017, un assottigliamento dello spread tra prezzi italiani ed esteri che resta comunque significativo e valutato dalla SEN di maggio 2017 al valore di 1.8 €/MWh.

#### **Andamento degli spread estate / inverno**

La differenza di prezzo tra estate e inverno ha permesso un buono svolgimento dell'attività di stoccaggio, erogando il gas stoccato nei periodi di picco della domanda generata, oltre che dalle temperature invernali più rigide che in passato, anche dalla crisi della generazione da nucleare francese durata da ottobre 2016 fino a marzo 2017 e poi ancora tra ottobre e novembre 2017.

#### **Andamento del mercato stoccaggi.**

In materia di conferimento di capacità di stoccaggio, nel 2017 è stata riproposta, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), la procedura per l'assegnazione del servizio integrato di rigassificazione e stoccaggio.

Tale procedura, finalizzata ad aumentare l'utilizzo dei terminali di rigassificazione e a migliorare la liquidità del mercato gas mediante una maggiore immissione di LNG sulla rete nazionale, prevedeva l'assegnazione di capacità di rigassificazione e stoccaggio con meccanismi prioritari per imprese industriali.

La vostra Società ha provato a partecipare alla procedura utilizzando l'aggregazione dei soci industriali in fornitura gas, ma senza successo. Gli spread di prezzo fra LNG e gas PSV erano favorevoli ma non sufficienti per coprire il rischio che soggetti industriali erano disposti ad assumersi.

La vostra Società, ha acquisito capacità di stoccaggio secondo i meccanismi d'asta previsti dalla procedura di Stogit SpA per lo stoccaggio di Modulazione stagionale. Tale stoccaggio, prevedendo l'esigenza di flessibilità per contenere le tensioni dei prezzi, si è rivelato strumento utile ed opportuno. In generale, si è registrato il record di allocazione di stoccaggio mai raggiunto in Italia per un totale di circa 12 Mld di smc di capacità assegnata per il servizio di modulazione.

#### **Attività commerciale e ottimizzazione degli asset**

La Società ha proseguito nella sua politica di proposta commerciale "aperta" per i consorziati, con il passaggio di tutte le informazioni necessarie al fine di permettere al cliente di beneficiare degli andamenti per lui positivi del mercato.

La politica di attenzione al rischio credito poi ha permesso di arrivare a fine 2017 senza necessità di accantonamenti particolari, dedicati a eventuali situazioni rischiose; al momento infatti è in essere solo un piano di rientro, in corso di estinzione secondo il percorso concordato. Tale piano si esaurirà entro settembre 2018.

#### **Sostituzione Partner Tecnico in seguito alla messa in liquidazione di YouTrade**

In data 18 ottobre 2017 l'assemblea dei Soci di YouTrade ha deliberato la messa in liquidazione della Società. A seguito di tale evento YouTrade si è resa inadempiente ad alcune obbligazioni contrattuali ed ha ammesso l'impossibilità di proseguire nell'esecuzione delle prestazioni previste contrattualmente oltre la fine dell'anno 2017. In data 20 dicembre 2017 è stata firmata pertanto una scrittura privata che ha risolto anticipatamente alla data del 31 dicembre 2017 sia l'Accordo Quadro – in precedenza prorogato sino al 31 dicembre 2020 ma con facoltà di recesso da parte di Youtrade con effetto dal 1° gennaio 2019 - sia il General Agreement EFET che regolava le attività di compravendita del gas. Nella stessa scrittura sono stati definiti gli effetti economici di tale risoluzione contrattuale, con riconoscimento da parte di Youtrade e della sua controllante Innowatio Spa, anch'essa in liquidazione, di un debito nei confronti di Gas Intensive quantificato in un importo totale di circa 6 milioni. Tale importo comprende tutti i crediti di Gas Intensive maturati a diverso titolo nei confronti di Youtrade e cioè: a) la manleva sul risultato della business unit gas



del 2017, b) la manleva sul risultato della business unit gas del 2018 (quest'ultimo risultato determinato sulla base degli effetti economici dei contratti conclusi sino alla data di risoluzione del rapporto), anno per il quale erano stati già sottoscritti degli impegni e sul quale YouTrade era obbligata a prestare i suoi servizi a Gas Intensive essendo prevista dagli accordi la data del 1° gennaio 2019 come la prima data di possibile risoluzione anticipata, e c) il saldo netto di debito/credito risultante sia dalle operazioni di compravendita del gas intervenute tra le parti e sia conseguenti alla cessazione del General Agreement EFET.

Nell'ultima parte dell'anno Gas Intensive si è adoperata per selezionare un nuovo Partner Tecnico che potesse sostituirsi al precedente in tutte le attività operative della Business Unit Gas a partire dal 1° gennaio 2018, individuandolo, dopo un processo che ha visto contatti con 8 tra i principali operatori del settore, in MET International S.A., con la quale è stato sottoscritto, in data 21 dicembre 2017, un accordo di partnership triennale, per il periodo 1 gennaio 2018 - al 1 gennaio 2021. Tale accordo prevede, oltre al pieno supporto in tutte le attività operative, anche un meccanismo di profit/loss sharing. I termini dell'accordo sono stati illustrati nella riunione informativa del 21 dicembre 2017 i cui documenti sono stati inviati a tutti i Soci con comunicazione del 22 dicembre 2017.

Su tutti i passaggi descritti nel presente paragrafo Vi è stato fornito un costante aggiornamento mediante le comunicazioni e-mail del 6 ottobre 2017 avente ad oggetto "Comunicazione su situazione partner tecnico", del 16 novembre 2017 avente ad oggetto "Aggiornamento sulle attività consortili e assemblea informativa" e del 21 dicembre 2017 avente ad oggetto "Assemblea del 21 dicembre 2017".

#### **Accordo di prelazione per l'approvvigionamento gas attraverso gasdotto Tag**

Le 31 aziende che nel 2006 hanno aderito al progetto Gas intensive di acquisizione capacità di trasporto sul gasdotto internazionale Tag, durata 20 anni dall'AT 2008/09, sono state coinvolte per permettere loro l'esercizio del diritto, a suo tempo concordato, di prelazione sul gas trasportato.

Fra loro 23 aziende hanno sottoscritto nel 2013 l'accordo pluriennale, comprensivo delle procedure operative, che ha permesso alle medesime, sin dall'Anno termico 2013/2014, di partecipare convenientemente alle aste di prelazione che di anno in anno il Consorzio si premurerà di organizzare per loro sino all'Anno termico 2027/2028.

La quinta asta di prelazione, per l'AT 2017/18, non ha dato luogo a nessun esercizio di prelazione da parte dei soci interessati.

#### **Andamento della gestione**

Nel corso del 2017 sono stati venduti 153,4 milioni di metri cubi di gas naturale a soci.

L'asset di pertinenza della vostra società, la capacità di importazione sul condotto TAG, non ha beneficiato di spread positivi che permettessero un approvvigionamento vantaggioso rispetto a quello italiano, e nonostante la gestione del portafoglio gas da parte del Partner Tecnico, che ha tentato, almeno fino a quando non è stata messa in liquidazione, di ridurre l'impatto dei costi di tale capacità, arrivando a gestire un volume di attività all'ingrosso superiore del 15% a quello dell'anno precedente, la gestione lorda della Business Unit Gas si è chiusa in negativo per circa 2.515 k€ su un fatturato totale di circa 151.100 k€, al netto della componente di ripartizione delle perdite prevista dall'accordo quadro con il Partner Tecnico.

#### **Informazioni finanziarie relative allo sviluppo delle attività consortili**

A supporto dell'incremento delle proprie attività, per fornire ai Soci consorziati offerte di forniture competitive e valide possibilità di benchmarking, la Società ha sempre provveduto a sostenere lo sviluppo del business sia attraverso le relazioni con il sistema finanziario sia garantendo negli anni passati una progressiva capitalizzazione delle proprie consistenze patrimoniali. Le garanzie prestate a terzi, al 31 dicembre 2017, tramite Banche ed Istituti finanziari sono state pari ad Euro 12.977.344.



Nel corso dell'esercizio, con l'obiettivo di sostenere le attività operative, si è mantenuto il ricorso a linee di factor concesse da primari istituti di credito. I crediti ceduti nel corso dell'esercizio 2017 ammontano complessivamente a 36,7 milioni di Euro. Nel mese di dicembre 2017 la società ha ceduto Euro 3.922.536, in formula pro-soluto.

In merito all'impatto finanziario dell'IVA, nel corso del 2017 si è registrato un beneficio legato all'applicazione della regola del "reverse charge" anche per gli acquisti e vendita di gas naturale all'ingrosso in Italia. La società è risultata ancora strutturalmente a credito, ma la posizione complessiva si è alleggerita nel complesso, ed è stata conclusa la pratica di rimborso annuale.

Il credito IVA al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 446.458, contro un valore al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 1.418.817.

### Situazione economico patrimoniale e principali indicatori finanziari

Al fine di illustrare l'apporto al risultato di esercizio delle singole aree di gestione, si è proceduto a riclassificare il conto economico in base al valore aggiunto. I dati rielaborati, espressi Euro, possono essere così sintetizzati:

#### Dati generali

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
valore della produzione	156.622.002	139.019.127	17.602.875
marginale operativo lordo	(3.967.878)	(293.752)	(3.674.126)
Risultato prima delle imposte	(1.869.530)	2.109.525	(3.979.055)

#### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	151.099.989	137.511.561	13.588.428
Costi esterni	154.831.619	137.559.928	17.271.691
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>(3.731.630)</b>	<b>(48.367)</b>	<b>(3.683.263)</b>
Costo del lavoro	236.248	245.385	(9.137)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(3.967.878)</b>	<b>(293.752)</b>	<b>(3.674.126)</b>
Ammortamenti	1.030	1.475	(445)
Accantonamento svalutazione crediti	3.025.754	79.414	2.946.340
Altri accantonamenti	900.000		900.000
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(7.894.662)</b>	<b>(374.641)</b>	<b>(7.520.022)</b>
Proventi diversi	5.522.013	1.507.566	4.014.447
Proventi e oneri finanziari	(84.706)	2.515	(87.221)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>(2.457.355)</b>	<b>1.135.440</b>	<b>(3.592.795)</b>
Rivalutazioni e svalutazioni	587.825	974.086	(386.261)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(1.869.530)</b>	<b>2.109.525</b>	<b>(3.979.055)</b>
Imposte sul reddito	568.217	403.000	165.217
<b>Risultato netto</b>	<b>(2.437.747)</b>	<b>1.706.525</b>	<b>(4.144.272)</b>

Si evidenzia che, nonostante il risultato economico prima delle imposte sia negativo, è necessario sostenere ulteriori costi per imposte sul reddito per euro 568.217 per effetto della indeducibilità ai fini tributari delle svalutazioni crediti effettuate nell'esercizio.

Per maggior dettagli sul calcolo delle imposte si rimanda allo specifico paragrafo della Nota integrativa.



**Principali dati patrimoniali**

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	4.008	5.038	(1.030)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>4.008</b>	<b>5.038</b>	<b>(1.030)</b>
Rimanenze di magazzino	2.170.719	1.161.507	1.009.212
Crediti verso Clienti	13.418.116	17.619.605	(4.201.489)
Altri crediti	1.498.205	5.317.464	(3.819.259)
Strumenti finanziari derivati attivi	-	7.341.741	(7.341.741)
Ratei e risconti attivi	135.504	132.774	2.730
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>17.222.544</b>	<b>31.573.091</b>	<b>(14.350.547)</b>
Debiti verso fornitori	11.552.600	18.572.060	(7.019.460)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	268.207	408.185	(139.978)
Altri debiti	420.250	484.976	(64.726)
Strumenti finanziari derivati passivi	-	7.143.261	(7.143.261)
Fondi rischi	800.000	-	800.000
Ratei e risconti passivi		17.722	(17.722)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>13.041.057</b>	<b>26.626.204</b>	<b>(13.585.147)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>4.185.495</b>	<b>4.951.925</b>	<b>(766.430)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.215	17.455	5.760
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	5.145.934	5.302.895	(156.961)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>5.169.149</b>	<b>5.320.350</b>	<b>(151.201)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>(983.654)</b>	<b>(368.426)</b>	<b>(615.228)</b>
Patrimonio netto	(2.057.471)	(4.170.848)	2.113.377
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.041.125	4.539.274	(1.498.149)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>983.654</b>	<b>368.426</b>	<b>615.228</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge come, nonostante le perdite economiche registrate nel 2017, la società conservi la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

**Principali dati finanziari**

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	3.041.090	4.538.988	(1.497.898)
Denaro e altri valori in cassa	35	286	(251)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>3.041.125</b>	<b>4.539.274</b>	<b>(1.498.149)</b>



<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>3.041.125</b>	<b>4.539.274</b>	<b>(1.498.149)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>3.041.125</b>	<b>4.539.274</b>	<b>(1.498.149)</b>

La variazione delle disponibilità liquide è principalmente attribuibile alla variazione del capitale circolante operativo nel corso dell'esercizio.

Per una maggiore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa registrati nell'esercizio, si rimanda ai dati esposti nel Rendiconto finanziario ed alle altre informazioni contenute nella Nota integrativa.

### **Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale dipendente.

#### **Personale dipendente**

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- la società ha mantenuto un adeguato livello di sicurezza per il personale.

#### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società non è stata oggetto di alcuna azione risarcitoria né tantomeno è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- la società non ha avuto alcuna emissione di gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Si segnala che, con riguardo al Modello Organizzativo ex D.Lgs. N. 231/2001 volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della società, che nel mese di Luglio 2017 si è concluso il secondo anno di attività dell'OdV della società, nelle persone dell'avvocato Stefania Sereni, Presidente, dott.ssa Alessia Bastiani e ing. Alessandro Bertoglio, che hanno presentato la loro relazione annuale al CdA della società, evidenziando l'assenza di comportamenti censurabili.

### **Investimenti**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti relativi ad immobilizzazioni.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, c.c. per la natura del consorzio e dell'attività svolta non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo di rilievo di alcun tipo.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**

Non risultano iscritte in bilancio partecipazioni societarie in società terze o controllate, né la Società consortile risulta controllata da altre società.

Gli unici rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società sono quelli con gli amministratori, verso i quali non vi sono transazioni rilevanti ad eccezione del pagamento dei compensi, il cui valore è riportato nella specifica tabella in Nota integrativa.

### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La società:

- non possiede azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;
- non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona;

### **Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**

In vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati, la direzione aziendale adotta politiche e i criteri per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari. In particolare, è stato strutturato un sistema, con l'ausilio del partner tecnico, per regolare e monitorare l'accesso al credito ed i relativi tassi, per monitorare il rischio inerente l'esposizione complessiva della società, per valutare le singole operazioni e il loro rischio in merito sia alla redditività che alla possibilità di riscossione dei crediti.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

#### **Rischio di credito**

La società adotta una politica aziendale per la riduzione del rischio di credito mediante:

- smobilizzo pro-soluto dei crediti commerciali tramite primarie società di factoring;
- diversificazione della clientela sia in temine numerico che di comparto economico di riferimento evitando significative concentrazioni dei crediti su singoli o pochi clienti.

Tale politica è favorita dal fatto che comunque le controparti della società hanno una buona qualità creditizia. Al riguardo la società per effettuare un controllo del rischio specifico ha nominato, in collaborazione con il proprio partner tecnico, una apposita commissione di responsabili per poter monitorare in modo adeguato i crediti e poter recuperare tempo sui ritardi nei pagamenti attraverso apposite politiche di sollecitazione sui clienti.

#### **Rischio di liquidità**

La gestione del rischio di liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti a far fronte all'operatività aziendale ed alle obbligazioni finanziarie e commerciali della Società.

Le scadenze relative alle attività e passività sono state adeguatamente monitorate e sono fra loro compatibili.

Inoltre, si segnala che la società possiede diverse fonti di finanziamento. La società non è soggetta a rischi significativi di variazione dei flussi finanziari.

#### **Rischio di mercato**

Di seguito mercato sono esposti i principali rischi di mercato cui la Società è esposta:

- *variabile tassi di cambio (o rischio valutario):* tale rischio non è significativo in quanto la società



- effettua transazioni quasi esclusivamente in Euro;
- *variabile commodity (o rischio commodity)*: la società monitora costantemente l'andamento del mercato del gas al fine di elaborare apposite politiche di acquisto che consentano di minimizzare il rischio di oscillazione dei prezzi. Vengono inoltre utilizzati strumenti finanziari derivati per:
    - bilanciare la posizione del portafoglio fissando costi di acquisto o prezzi di vendita, senza la necessità (a seconda delle situazioni) di dover vendere o comprare le quantità fisiche a prezzi fissi o variabili;
    - ottimizzare il risultato complessivo della gestione gas.

#### **Altri rischi – Rischi derivanti da contenziosi pendenti**

Alla data del 31 dicembre 2017 esistono i seguenti contenziosi in relazione ai quali la Società risulta direttamente o indirettamente coinvolta:

- Ricorso pendente presso il TAR Lombardia promosso da Gas Intensive e da altre 13 aziende avverso la deliberazione dell'AEEG n. 372/14 del 24 luglio 2014 (reintroduzione del corrispettivo CVbl). Il ricorso è stato rigettato con sentenza n. 2083/2017 del 31 ottobre 2017, Reg. Ric. N. 2867/2010 del Tar Lombardia-Milano, avverso la quale la società ha deciso di non proporre appello.
- Ricorso presentato da SNAM Rete Gas S.p.A. contro Gas Intensive e altri, in appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 1587 del 17 Giugno 2014 del TAR. L'udienza di merito si è svolta il 24 maggio 2018 e la società è in attesa del relativo esito.

La società ha costituito nel 2014 apposito fondo rischi spese legali di Euro 58.875 che alla data del 31 Dicembre 2017 è ridotto ad Euro 46.525 a fronte della rilevazione delle spese connesse ai sopramenzionati contenziosi.

#### **Altri rischi – Rischio sul credito nei confronti del Partner tecnico "YouTrade" derivante dalla liquidazione di quest'ultimo**

Come già in precedenza evidenziato, a seguito della messa in liquidazione di YouTrade è stato sottoscritto un accordo risolutivo degli impegni contrattuali esistenti tra le parti con contestuale riconoscimento di un debito da parte di quest'ultima nei confronti di Gas Intensive per un importo complessivo di Euro 5.967.900,00.

Allo stesso tempo, considerate le difficoltà finanziarie di Youtrade e l'intenzione di quest'ultima di voler realizzare un accordo di ristrutturazione del proprio debito, mediante il deposito presso il Tribunale di Bergamo di un ricorso ex art. 182 bis della Legge Fallimentare, Gas Intensive si è impegnata ad accettare il pagamento da parte di Youtrade di una somma pari almeno al 50% del proprio credito complessivo, a saldo e stralcio di ogni sua maggiore pretesa, ove detto pagamento a stralcio fosse stato inserito all'interno del predetto accordo di ristrutturazione del debito da presentarsi nel corso del 2018.

Youtrade con comunicazione del 10 maggio 2018 ha informato gli amministratori di Gas Intensive che le trattative con tutti i creditori per la realizzazione dell'accordo di ristrutturazione del proprio debito proseguono positivamente ed il deposito dell'istanza ex art. 182 bis L.F. è ragionevolmente prevista entro la fine dell'estate 2018 confermando altresì il pagamento a Gas Intensive della somma di euro 2.983.950,00 (pari al 50% del credito complessivo) entro 90 giorni dall'omologa dell'accordo da parte del Tribunale; in data 25 maggio 2018 Youtrade e Gas Intensive hanno sottoscritto l'atto di adesione di quest'ultima all'accordo ex art. 182 bis L.F. ed il conseguente impegno di Youtrade al pagamento delle somme dovute nei termini concordati (50% del credito).

Gli amministratori hanno valutato gli elementi di incertezza correlati alla presentazione e all'omologa dell'accordo di ristrutturazione e, reputando probabile l'esito favorevole del procedimento ex art. 182-bis

come descritto in precedenza, hanno ritenuto adeguato valutare il credito nei confronti di Youtrade provvedendo alla costituzione nel presente Bilancio di un Fondo Svalutazione Crediti specifico per importo pari al 50% del valore del predetto credito (svalutazione pari ad euro 2.983.950,00).

### **Altri rischi – Rischi derivanti da impegni di lungo termine**

La società è titolare di diritti di importazione sul gasdotto TAG con scadenza al 30 settembre 2028. In particolare, ha una capacità assegnata di circa 400.000.000 di metri cubi all'anno, derivante dalle assegnazioni svolte nel 2006 e che viene gestita dalla Business unit gas. Tale capacità ha rappresentato per anni un reddito molto importante per Gas Intensive, essendo stata affittata a terzi e i ricavi corrispondenti hanno contribuito alla patrimonializzazione della società, creando le condizioni per un utilizzo diretto di detta capacità per l'importazione a favore dei soci del gas estero a prezzo favorevole.

Una serie di mutamenti, sia di mercato che normativi, ha contribuito a modificare lo scenario di riferimento. Lo spread tra estero e Italia si è ridotto, anche in virtù dell'apertura dei mercati, riducendo i margini di manovra e aumentando la complessità nell'utilizzo della capacità stessa di importazione. La provvista finanziaria necessaria all'utilizzo attivo del TAG da parte di una società come Gas Intensive ha un costo elevato sul mercato, data la dimensione della vostra società e dati i volumi in gioco, oltre ad un sempre maggior disinteresse del sistema finanziario per il settore energy. Inoltre, le rilevanti necessità finanziarie per l'utilizzo della capacità assorbono risorse che potrebbero esser destinate allo sviluppo diretto di attività commerciale sui Consorziati.

I soci assegnatari originariamente della capacità, che hanno mantenuto il diritto di prelazione sulla capacità, diritto che viene esercitato con una procedura di offerta di gas in bande piatte annuali di importazione, non hanno mostrato in questi anni particolare interesse nell'esercitare il diritto, mostrandosi più interessati a seguire tutto l'anno il mercato per cogliere opportunità più flessibili della banda piatta in "take or pay".

L'andamento degli spread inoltre in alcuni periodi genera marginalità non sufficienti a coprire i costi complessivi dell'importazione, (intendendo costi fissi + variabili + finanziari).

La gestione di tale asset è svolta dal Partner Tecnico a favore della Società nell'ambito dell'accordo quadro di gestione del portafoglio, ottimizzato quindi dalle capacità operative del loro trading floor e compreso all'interno del perimetro di premio / penale per la remunerazione dell'attività del Partner Tecnico.

Pur in presenza di tale meccanismo di gestione anche per i prossimi anni, in virtù dell'accordo quadro con il nuovo Partner Tecnico, si ritiene di segnalare la necessità per Gas Intensive di trovare una differente collocazione per tale asset. In particolare la Società ha deciso di esaminare varie ipotesi sia di cessione dell'asset sia di eventuale possibilità di risoluzione contrattuale, in quanto tale attività non è più ritenuta strategica per la commercializzazione del gas.

A riguardo, nel mese di settembre 2017 Gas Intensive ha partecipato alle consultazioni DCO 576/2017 riguardante l'utilizzo flessibile della capacità di trasporto assegnata su periodi pluriennali, sottolineando l'importanza del fatto che l'Autorità riconoscesse l'impatto delle mutate condizioni regolatorie e di mercato sugli equilibri competitivi dei soggetti impegnati in contratti long-term e ipotizzasse a riguardo delle soluzioni di flessibilità. Sebbene la consultazione si riferisse a capacità di entry in Italia (di fatto l'unica su cui l'Autorità potesse intervenire autonomamente) è stato sottolineato come la Vostra Società si sia trovata, al fine di favorire procedure pro-mercato, ad essere assegnataria di un contratto ventennale non negoziabile né recedibile di capacità di trasporto sulla rete austriaca e pertanto soggetta a penalizzazioni competitive simili a quelle considerate dal DCO. Per tali motivi si auspicava che venissero ricercate urgenti soluzioni anche in sinergia con le altre Autorità competenti e nelle sedi opportune.

Nella successiva Delibera n. 666/2017/R/gas, l'Autorità si è espressa sull'istanza presentata dal Consorzio, ritenendola meritevole di considerazione e pertanto oggetto di separato provvedimento, richiedendo anche la collaborazione delle altre Autorità competenti.

Sono attualmente in corso contatti con l'Autorità, per assicurarsi che, sebbene nell'attuale periodo di prorogatio, venga dato seguito a quanto previsto dalla citata delibera.



Sulla base del piano operativo concordato con il nuovo Partner Tecnico, si prevede di chiudere l'esercizio 2018 con un risultato di sostanziale pareggio della Business Unit Gas con necessità di copertura delle spese generali di funzionamento. Per gli anni successivi, 2019-2020, il piano prevede risultati tali da consentire il sostanziale recupero dei costi aziendali, inclusa le spese generali di funzionamento della Società.

Si segnala comunque che le previsioni economiche e finanziarie relative al piano di business triennale, pur essendo state effettuate con particolare prudenza e basate su una ripetitività di eventi storici di mercato e su ipotesi operative già realizzate nei precedenti esercizi, sono comunque soggette ad incertezze tipiche di qualsiasi attività previsionale. In particolare la stima dei risultati reddituali e dei flussi di cassa attesi è comunque condizionata dall'andamento economico generale e dagli eventi del settore di appartenenza, quali l'andamento dello spread relativo al costo del gas tra Austria e Italia e alle altre operazioni di sviluppo commerciale della Società.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

A partire dai primi giorni del 2018 si è lavorato per strutturare tutte le procedure operative per rendere efficace l'Accordo Quadro con il nuovo Partner Tecnico. La scadenza del nuovo accordo, prevista a fine 2020 permetterà ad entrambi di cogliere le attuali opportunità di mercato in maniera congiunta e consapevole, verificando nel frattempo gli scenari di medio / lungo termine per individuare gli sviluppi per la Vostra Società e per la collaborazione con il Partner Tecnico. Quest'ultimo infatti, oltre a consentire alla Vostra Società l'acquisto di gas naturale alle migliori condizioni di mercato, ha dato disponibilità a modificare le condizioni di pagamento delle forniture in modo da sostenere lo sviluppo del business, portandole a coincidere con i termini di incasso qualora, in occasione di particolari operazioni commerciali, fosse necessario concordare tempi di pagamento più lunghi.

Tra Gennaio e Maggio 2018 nell'ambito dell'attività di commercializzazione gas sono già stati rinnovati contratti per circa 28 milioni di metri cubi annui per l'anno termico 2018 - 2019, a conferma della possibilità che la società consortile offre ai Soci di valutare con continuità le opportunità offerte dal mercato e della funzionalità del modello operativo adottato.

Nello stesso periodo sono state inoltre concluse operazioni di compravendita all'ingrosso per oltre 700 milioni di smc, nel tentativo di ottimizzare l'asset TAG.

Nella riunione del 28 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di richiedere ai Soci, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale e del Regolamento, un contributo per complessivi euro 605.000 a copertura delle spese generali di funzionamento della Società per l'esercizio 2018. Tale decisione si è resa necessaria per mantenere l'equilibrio economico dell'esercizio 2018 e non aggravare la situazione patrimoniale della Vostra Società, dotandola delle risorse indispensabili per la realizzazione dell'oggetto consortile.

Tale decisione è stata comunicata ai Soci in occasione della riunione del 5 marzo 2018, i cui documenti Vi sono stati trasmessi il giorno successivo via posta elettronica.

Nonostante quanto sopra esposto la Società sta verificando nuove possibilità di collaborazione con gruppi bancari e finanziari, al fine di aumentare la propria capacità di intervento sul mercato.

### **Considerazioni sulla continuità aziendale**

Come già indicato nella nota integrativa al bilancio, in base a quanto previsto dal principio contabile OIC 11, gli amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica delle attività aziendali tenendo in considerazione tutti i rischi e le incertezze esposti in precedenza. In particolare, le incertezze che possono influenzare la continuità aziendale riguardano l'omologa dell'accordo di ristrutturazione ex art. 182-bis L.F. di Youtrade S.p.A. in liquidazione, verso cui la Società vanta un credito lordo pari a circa Euro 6 milioni, il cui valore è stato rettificato nel bilancio dell'esercizio 2017 per circa il 50 % a seguito della sottoscrizione del citato accordo di ristrutturazione (valore netto al 31 dicembre 2017 pari a circa Euro 3 milioni), nonché

l'andamento della Gestione caratteristica della Business Unit Gas con i relativi impegni di lungo termine assunti, che prevede un risultato di sostanziale pareggio per l'esercizio 2018 ed un ritorno ad una redditività positiva a partire dall'esercizio 2019. Sul primo punto, nel paragrafo "Altri rischi – Rischio di credito nei confronti del Partner Tecnico "YouTrade" derivante dalla liquidazione di quest'ultimo", è stata ampiamente descritta la situazione attuale e le valutazioni conseguenti degli amministratori. Sul secondo punto, come già illustrato nella presente relazione, è stato predisposto con il supporto del nuovo partner tecnico un piano di business triennale (2018-2020) nonché una previsione che illustra il fabbisogno di cassa fino al 30 giugno 2019 dai quali emerge la sostenibilità, sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista finanziario, di tutte le attività operative della Vostra Società.

Pertanto gli amministratori, sulla base delle azioni programmate nel piano operativo triennale e dei riscontri già effettuati nel corso del primo trimestre dell'esercizio 2018 sulla sua effettiva realizzazione, valutano superabili le citate incertezze e ritengono la Vostra Società capace di continuare a costituire un complesso economico funzionante.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Milano, 28 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Ing. Paolo Culicchi



# GAS INTENSIVE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	20154 MILANO (MI) VIALE ELVEZIA, 10/A
Codice Fiscale	03305420964
Numero Rea	MI 1665404
P.I.	03305420964
Capitale Sociale Euro	274000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (SL)
Settore di attività prevalente (ATECO)	COMMERCIO DI GAS DISTRIBUITO MEDIANTE CONDOTTE (352300)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	4.008	5.038
Totale immobilizzazioni materiali	4.008	5.038
Totale immobilizzazioni (B)	4.008	5.038
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.170.719	1.161.507
Totale rimanenze	2.170.719	1.161.507
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.418.116	17.619.605
Totale crediti verso clienti	13.418.116	17.619.605
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	681.451	1.605.874
Totale crediti tributari	681.451	1.605.874
5-ter) imposte anticipate	51.276	59.310
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	147.370	3.334.172
esigibili oltre l'esercizio successivo	618.108	318.108
Totale crediti verso altri	765.478	3.652.280
Totale crediti	14.916.321	22.937.069
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	7.341.741
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	7.341.741
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	3.041.090	4.538.988
3) danaro e valori in cassa	35	286
Totale disponibilità liquide	3.041.125	4.539.274
Totale attivo circolante (C)	20.128.165	35.979.591
D) Ratei e risconti	135.504	132.774
Totale attivo	20.267.677	36.117.403
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	69.870	69.870
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.827.980	2.897.061
Varie altre riserve	323.368 <sup>(1)</sup>	(1)
Totale altre riserve	4.151.348	2.897.060
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(775.606)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.437.747)	1.706.525
Totale patrimonio netto	2.057.471	4.170.849
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	7.143.261



4) altri	946.525	46.525
Totale fondi per rischi ed oneri	946.525	7.189.786
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.215	17.455
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.552.600	18.572.060
Totale debiti verso fornitori	11.552.600	18.572.060
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	241.904	364.864
Totale debiti tributari	241.904	364.864
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.303	43.321
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.303	43.321
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	407.750	484.976
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.011.909	5.256.370
Totale altri debiti	5.419.659	5.741.346
Totale debiti	17.240.466	24.721.591
E) Ratei e risconti	-	17.722
Totale passivo	20.267.677	36.117.403

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
9) Riserva da costo ammortizzato	323.370	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(1)



## Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	151.099.989	137.511.561
5) altri ricavi e proventi		
altri	5.522.013	1.507.566
Totale altri ricavi e proventi	5.522.013	1.507.566
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>156.622.002</b>	<b>139.019.127</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	143.679.457	121.039.266
7) per servizi	12.103.341	13.052.388
8) per godimento di beni di terzi	39.814	39.481
9) per il personale		
a) salari e stipendi	172.846	177.558
b) oneri sociali	50.994	55.110
c) trattamento di fine rapporto	12.408	12.717
Totale costi per il personale	236.248	245.385
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.030	1.475
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.025.754	79.414
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.026.784	80.889
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.009.212)	3.401.059
12) accantonamenti per rischi	900.000	-
14) oneri diversi di gestione	18.219	27.735
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>158.994.651</b>	<b>137.886.203</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(2.372.649)</b>	<b>1.132.924</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.185	8.950
Totale proventi diversi dai precedenti	3.185	8.950
Totale altri proventi finanziari	3.185	8.950
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	87.848	6.404
Totale interessi e altri oneri finanziari	87.848	6.404
17-bis) utili e perdite su cambi	(43)	(31)
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(84.706)</b>	<b>2.515</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	10.966.725	12.179.713
Totale rivalutazioni	10.966.725	12.179.713
19) svalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	10.378.900	11.205.627
Totale svalutazioni	10.378.900	11.205.627
<b>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)</b>	<b>587.825</b>	<b>974.086</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>(1.869.530)</b>	<b>2.109.525</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	560.183	362.862



---

imposte differite e anticipate	8.034	40.138
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	568.217	403.000
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.437.747)	1.706.525

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.437.747)	1.706.525
Imposte sul reddito	568.217	403.000
Interessi passivi/(attivi)	4.735	(2.546)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(1.864.795)	2.106.979
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	3.938.162	92.131
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.030	1.475
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.939.192	93.606
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>2.074.397</b>	<b>2.200.585</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.009.212)	3.401.059
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.470.990	111.769
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(6.696.090)	3.385.883
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.730)	(22.421)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(17.722)	(263.354)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.666.383	(7.645.922)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.588.381)	(1.032.986)
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(513.984)</b>	<b>1.167.599</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(4.735)	2.546
(Imposte sul reddito pagate)	(678.526)	-
(Utilizzo dei fondi)	(301.904)	(9.501)
Totale altre rettifiche	(985.165)	(6.955)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.499.149)	1.160.644
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	1.000	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.000	-
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(1.498.149)</b>	<b>1.160.644</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	4.538.988	3.377.632
Danaro e valori in cassa	286	998
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.539.274	3.378.630
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	3.041.090	4.538.988
Danaro e valori in cassa	35	286
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.041.125	4.539.274



# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il Bilancio al 31 dicembre 2017 della Gas Intensive Società Consortile a R.L. ('la Società') chiude con una perdita prima delle imposte di Euro 1.869.530 e dopo l'accantonamento delle imposte la perdita risulta di Euro 2.437.747.

Dopo tale accantonamento il patrimonio netto della Società risulterà di Euro 2.057.471.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

La descrizione delle voci di bilancio rispecchia fedelmente lo schema previsto dagli articoli 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per quanto riguarda l'attività della Società, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

A partire dai primi giorni del 2018 si è lavorato per strutturare tutte le procedure operative per rendere efficace l'Accordo Quadro con il nuovo Partner Tecnico. In particolare nel corso del primo trimestre la Società ha lavorato allo sviluppo dell'attività commerciale nonché alla continua ottimizzazione della capacità di trasporto sul gasdotto TAG.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione.

### **Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.



## Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare gli amministratori, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile OIC 11 ai fini della continuità aziendale, a seguito di una valutazione prospettica delle attività operative, hanno riscontrato la capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione del reddito. Per maggiori approfondimenti sui rischi ed incertezze aziendali, si rinvia al paragrafo della relazione sulla gestione "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile"; mentre con riguardo al presupposto della continuità aziendale si rinvia ai paragrafi della relazione sulla gestione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile sulla gestione" e "Considerazioni sulla continuità aziendale".

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

## Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

## Nota integrativa, attivo

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Le aliquote di ammortamento applicate, che non hanno subito variazioni rispetto a quelle applicate nell'esercizio precedente, sono le seguenti:

- Macchine ufficio elettroniche: 20%
- Mobili e arredi: 10%

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o permettano.

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31.12.2017 ad Euro 4.008 e sono relative a mobili, arredi e macchine elettroniche d'ufficio. Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate analiticamente nel prospetto che segue:

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4.008	5.038	(1.030)

#### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

La movimentazione del costo storico e del relativo fondo ammortamento della voce Altre immobilizzazioni materiali è di seguito esposta:

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	15.955	15.955
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(10.917)	(10.917)
Valore di bilancio	5.038	5.038
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Ammortamento dell'esercizio	(1.030)	(1.030)
Totale variazioni	(1.030)	(1.030)



	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	15.955	15.955
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(11.947)	(11.947)
<b>Valore di bilancio</b>	4.008	4.008

## Attivo circolante

### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal valore netto di realizzazione. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore tramite la vendita delle rimanenze in tempi brevi.

Si ricorda che in tale voce è registrato lo stoccaggio di gas naturale acquistato dalla Società ed in attesa di impiego alla chiusura del periodo.

La quantità di gas in stoccaggio viene rilevata secondo criteri previsti dal Decreto Legislativo 23/05/00 n. 164 e dalla Legge n. 239 del 23/08/04, dalle delibere emesse dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas in materia, dal Codice di Rete di Snam Rete Gas e dal Codice di Stoccaggio pubblicato da Stogit.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.170.719	1.161.507	1.009.212

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	1.161.507	1.009.212	2.170.719
<b>Totale rimanenze</b>	1.161.507	1.009.212	2.170.719

Le rimanenze pari a Euro 2.170.719 si riferiscono al gas in stoccaggio a fine esercizio.

Nell'esercizio 2017 è stata utilizzata una politica di svuotamento simile all'esercizio 2016. L'aumento del valore delle rimanenze, è dovuto principalmente ad un'operazione di acquisto di stoccaggio per Euro 730.345, che ha avuto effetto nel mese di dicembre 2017, effettuata per garantire la copertura dei contratti di vendita nel primo trimestre del 2018.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita quale debito di natura finanziaria nello stato patrimoniale.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
14.916.321	22.937.069	(8.020.748)

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	17.619.605	(4.201.489)	13.418.116	13.418.116	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	1.605.874	(924.423)	681.451	681.451	-
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	59.310	(8.034)	51.276		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	3.652.280	(2.886.802)	765.478	147.370	618.108
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>22.937.069</b>	<b>(8.020.748)</b>	<b>14.916.321</b>	<b>14.246.937</b>	<b>618.108</b>

Nelle voci sopra esposte non sono presenti crediti con durata superiore ai cinque anni.

La voce **crediti verso clienti** pari a Euro 13.418.116 è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
Crediti verso clienti	1.668.894	1.074.158	594.736
Crediti per fatture da emettere	15.399.702	17.263.746	(1.864.044)
Note di credito da emettere	(357.601)	(155.919)	(201.682)
F.do svalutazione crediti	(3.292.879)	(562.380)	(2.730.499)
<b>Totale</b>	<b>13.418.116</b>	<b>17.619.605</b>	<b>(4.201.489)</b>

I crediti verso clienti, pari complessivamente a Euro 1.668.894, si riferiscono principalmente al credito maturato nei confronti della società Youtrade S.p.A. in liquidazione, pari a Euro 1.068.295, e a fatture verso i clienti per consumi di gas emesse nel corso del 2017 e incassate nel corso dell'esercizio 2018.

Le fatture da emettere pari a Euro 15.399.702, si riferiscono principalmente alle fatture emesse nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2018 relativamente al gas fornito alla clientela nel mese dicembre 2017.

Nella voce fatture da emettere è compreso lo stanziamento derivante dalla risoluzione del contratto con la società Youtrade S.p.A. in liquidazione per Euro 4.870.900 oltre ad altri crediti stanziati per Euro 28.705 dovuti alla chiusura degli impegni in essere con la controparte. Al netto dello stanziamento di Euro 4.870.900, la voce fatture da emettere

sarebbe stata pari a Euro 10.528.802, mostrando una diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente dovuta ad un minor volume di trading venduto nel mese di competenza dicembre 2017 rispetto al medesimo mese dell'anno precedente.

Le note di credito da emettere pari a Euro 357.601 si riferiscono principalmente per Euro 250.782 a storni per errata fatturazione con successiva emissione della fattura corretta verso i clienti finali e per Euro 31.768 ai conguagli attesi per il bilanciamento fisico da parte di Snam Rete Gas.

Nel corso dell'esercizio a fronte dell'analisi dei crediti in essere e dei presumibili rischi di insolvenza si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 3.025.754, relativo alla svalutazione al 50% dei crediti maturati con la società Youtrade S.p.A. in liquidazione. Tale svalutazione è stata iscritta in bilancio secondo quanto previsto dall'adesione all'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F. sottoscritto con la società Youtrade S.p.A. in liquidazione in data 25 Maggio 2018 e ad oggi in attesa di presentazione e omologa come descritto nella relazione sulla gestione al paragrafo "Altri rischi – Rischio sul credito nei confronti del Partner tecnico "Youtrade" derivante dalla liquidazione di quest'ultimo". In seguito agli incassi ricevuti da un cliente è stato rilasciato il relativo fondo per Euro 295.255.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti	Importo in Euro
Saldo al 31 dicembre 2016	562.380
Accantonamenti	3.025.754
Utilizzi	(295.255)
Saldo al 31 dicembre 2017	3.292.879

I crediti tributari pari a Euro 681.451 sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
Credito IVA	446.458	1.418.817	(972.359)
Crediti per accise	233.864	185.928	47.936
Istanza rimborso IRAP anni 2007-2011	1.129	1.129	--
<b>Totale</b>	<b>681.451</b>	<b>1.605.874</b>	<b>(924.423)</b>

I crediti tributari si riferiscono principalmente per Euro 446.458 al credito IVA in essere e per Euro 233.864 ai crediti verso l'UTF relativi alle accise in essere a fine esercizio. La significativa diminuzione del credito IVA è legata all'integrazione dell'articolo 17 del DPR 633/72 (Testo Unico Iva) che ha disposto a partire dal 01.01.2015 l'estensione del meccanismo dell'IVA mediante "reverse charge", comportando quindi l'emissione di fatture senza l'addebito dell'imposta, anche alle cessioni di gas naturale, nonché ad una diminuzione dei clienti che acquistano il gas naturale emettendo lettere d'intento. Si segnala che nel corso dei primi mesi del 2017 è stato incassato il rimborso richiesto nel 2016 per un importo pari a Euro 400.000.

I crediti per imposte anticipate sono pari a Euro 51.276, oltre i 12 mesi, e sono riepilogati nella seguente tabella:

Imposte anticipate	2017		2016		2017
	Imponibile	Effetto fiscale	Imponibile	Effetto fiscale	
Imposte anticipate:					C.E.
Svalutazione crediti	3.154.016	40.110	167.125	40.110	--
Spese per revisione	21.900	--	20.100	4.824	4.824
Compensi sindacali per servizi non ultimati	13.308	--	13.373	3.210	3.210
Accantonamento fondo rischi	946.525	11.166	46.525	11.166	--
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>4.135.749</b>	<b>51.276</b>	<b>247.123</b>	<b>59.310</b>	<b>8.034</b>

Pur in presenza di previsioni reddituali positive per gli esercizi futuri, si è prudenzialmente valutata non sussistere la ragionevole certezza della recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale ragionevole.

Ai soli fini informativi si segnala che, se tale rilevazione fosse stata effettuata, il credito per imposte anticipate sarebbe stato pari ad Euro 992.580, con conseguente effetto positivo a Conto Economico, relativo all'esercizio 2017, pari ad Euro 933.270.



I crediti verso altri entro i 12 mesi pari a Euro 147.370 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
Deposito TAG	3.000	3.000	--
Crediti verso Factor	69.458	3.256.422	(3.186.964)
Fornitori c/anticipi	37.477	37.315	162
Depositi cauzionali in denaro	37.435	37.435	--
<b>Totale</b>	<b>147.370</b>	<b>3.334.172</b>	<b>(3.186.802)</b>

I crediti verso altri si riferiscono principalmente a crediti verso factor per Euro 69.458 e depositi cauzionali per Euro 40.435. La variazione di Euro 3.186.964 rispetto all'anno precedente dipende da una diversa politica di anticipo finanziario da factor attuata a cavallo della chiusura d'esercizio.

I crediti verso altri oltre i 12 mesi pari a Euro 618.108 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
Depositi cauzionali accise	18.108	18.108	--
Depositi cauzionali GME	600.000	300.000	300.000
<b>Totale</b>	<b>618.108</b>	<b>318.108</b>	<b>300.000</b>

L'incremento significativo è dovuto al deposito cauzionale a favore del GME, passato da Euro 300.000 al 31.12.2016 a Euro 600.000 al 31.12.2017 per favorire una maggiore operatività sulla piattaforma del GME. Nei primi mesi dell'esercizio 2018 il deposito è stato interamente richiamato in seguito ad una diversa politica di approvvigionamento concordata con il nuovo partner tecnico.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Italia	Svizzera	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.628.099	6.790.017	13.418.116
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	681.451	-	681.451
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	51.276	-	51.276
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	765.478	-	765.478
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>8.126.304</b>	<b>6.790.017</b>	<b>14.916.321</b>

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- b) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- c) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- d) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

In relazione ai contratti di acquisto e vendita di commodities all'ingrosso con consegna fisica della merce stipulati con finalità di trading, dal momento che la Società per prassi riceve la merce oggetto del contratto per poi rivenderla nel breve periodo, tali contratti sono considerati come strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
--	7.341.741	(7.341.741)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
<b>Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati</b>	7.341.741	(7.341.741)
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	7.341.741	(7.341.741)

La voce strumenti derivati attivi nell'esercizio 2017 è pari a Euro 0 in quanto nel corso dell'esercizio 2017 sono stati chiusi tutti gli strumenti finanziari in essere al 31 dicembre 2016. Al termine dell'esercizio 2017 risultavano in essere solo 4 impegni con la società Met International, per i quali il valore del fair value è pari a Euro 0, in quanto tali impegni sono stati sottoscritti in data 29 dicembre 2017, ultimo giorno di contrattazione disponibile sul mercato.

## Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.041.125	4.539.274	(1.498.149)

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro in cassa al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	4.538.988	(1.497.898)	3.041.090

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	286	(251)	35
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.539.274</b>	<b>(1.498.149)</b>	<b>3.041.125</b>

I depositi bancari e postali si riferiscono a disponibilità di conti correnti ordinari per Euro 1.583.220. La voce comprende Euro 1.457.870 relativi a conti correnti vincolati a servizio di garanzie prestate da istituzioni finanziarie in favore del Consorzio.

## Ratei e risconti attivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	132.774	2.730	135.504
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>132.774</b>	<b>2.730</b>	<b>135.504</b>

I ratei e risconti attivi pari a Euro 135.504 si riferiscono principalmente a risconti attivi su polizze fideiussorie per Euro 106.815 e a fatture contabilizzate nell'esercizio 2017 aventi competenza anche nell'esercizio 2018 per Euro 28.689. Non sussistono, al 31.12.2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.



## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.057.471	4.170.849	(2.113.378)

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	273.000	1.000	-		274.000
Riserva legale	69.870	-	-		69.870
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.897.061	930.919	-		3.827.980
Varie altre riserve	(1)	323.370	(1)		323.368
Totale altre riserve	2.897.060	1.254.289	(1)		4.151.348
Uttili (perdite) portati a nuovo	(775.606)	775.606	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.706.525	-	(4.144.272)	(2.437.747)	(2.437.747)
Totale patrimonio netto	4.170.849	2.030.895	(4.144.273)	(2.437.747)	2.057.471

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
9) Riserva da costo ammortizzato	323.370
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	323.368

Nel corso dell'esercizio 2017 la società ha iscritto in bilancio una "Riserva da costo ammortizzato" pari a Euro 323.370. Per maggiori dettagli si rinvia al commento alla tabella della voce "altri debiti" nel successivo paragrafo "Variazioni e scadenza dei debiti".

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	
Capitale	274.000		-		-
Riserva legale	69.870	B	-		-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	
<b>Altre riserve</b>					
<b>Riserva straordinaria</b>	3.827.980	A,B,C,D	3.827.980		775.606
<b>Varie altre riserve</b>	323.368	A,B,C,D	323.368		-
<b>Totale altre riserve</b>	4.151.348	A,B,C,D	4.151.348		775.606
<b>Totale</b>	4.495.218		4.151.348		775.606
<b>Residua quota distribuibile</b>			4.151.348		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Per il principio contabile utilizzato per la contabilizzazione dei derivati di acquisto e vendita di commodity stipulati con finalità di trading si rimanda a quanto esposto nella sezione "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
946.525	7.189.786	(6.243.261)

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	7.143.261	46.525	7.189.786
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	-	900.000	900.000
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	(7.143.261)	-	(7.143.261)
<b>Totale variazioni</b>	(7.143.261)	900.000	(6.243.261)
<b>Valore di fine esercizio</b>	-	946.525	946.525

La voce strumenti derivati passivi nell'esercizio 2017 è pari a Euro 0 in quanto nel corso dell'esercizio 2017 sono stati chiusi tutti gli strumenti finanziari in essere al 31 dicembre 2016. Al termine dell'esercizio 2017 risultavano in essere solo 4 impegni con la società Met International, per i quali il valore del fair value è pari a Euro 0, in quanto tali impegni sono stati sottoscritti in data 29 dicembre 2017, ultimo giorno di contrattazione disponibile sul mercato.

I fondi rischi pari a Euro 946.525 si riferiscono per Euro 900.000 allo stanziamento per i contratti onerosi siglati nel corso del 2017 verso i clienti finali con fornitura nel corso dell'esercizio 2018. Il valore di Euro 900.000 è stato determinato dalla società confrontando i prezzi di vendita verso i clienti finali contrattualizzati nel corso del 2017 con l'impegno di copertura di acquisto gas siglato all'inizio dell'esercizio 2018 con la società Met International. La necessità di coprire tali contratti nel corso del 2018 si è generata a seguito della chiusura anticipata degli impegni di acquisto

stipulati dal partner tecnico nel corso del 2017. A seguito della messa in liquidazione della società Youtrade S.p.A. tali impegni sono infatti stati chiusi e valorizzati al fair value con data 31 ottobre 2017. La diminuzione della voce per Euro 6.243.261 è dovuta alla chiusura degli strumenti finanziari presenti al termine dell'esercizio precedente.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
23.215	17.455	5.760

Il debito ammonta a Euro 23.215 ed ha evidenziato nel corso dell'esercizio 2017 le seguenti movimentazioni:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	17.455
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.408
Utilizzo nell'esercizio	(6.648)
Totale variazioni	5.760
Valore di fine esercizio	23.215

La voce utilizzo nell'esercizio si riferisce alla cessione al fondo di categoria del trattamento di fine rapporto di parte del personale dipendente.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
17.240.466	24.721.591	(7.481.125)

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso fornitori</b>	18.572.060	(7.019.460)	11.552.600	11.552.600	-
<b>Debiti tributari</b>	364.864	(122.960)	241.904	241.904	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	43.321	(17.018)	26.303	26.303	-
<b>Altri debiti</b>	5.741.346	(321.687)	5.419.659	407.750	5.011.909
<b>Totale debiti</b>	24.721.591	(7.481.125)	17.240.466	12.228.557	5.011.909

I debiti verso fornitori pari a Euro 11.552.600 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
Debiti verso fornitori	766.613	1.119.927	(353.314)
Fornitori c/fatture da ricevere	11.252.585	17.595.189	(6.342.604)
Note di credito da ricevere	(466.598)	(143.056)	(323.542)
<b>Totale</b>	<b>11.552.600</b>	<b>18.572.060</b>	<b>(7.019.460)</b>

I debiti verso fornitori ed i debiti per fatture da ricevere si riferiscono principalmente agli acquisti di gas relativi all'ultimo trimestre dell'anno.

Il decremento della voce debiti verso fornitori pari a Euro 7.019.460 è principalmente dovuto alla diminuzione della voce fatture da ricevere, per un minor volume di gas acquistato nel mese di dicembre 2017 rispetto il mese di dicembre 2016.

I debiti tributari pari a Euro 241.904 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
Debito per accise	44.263	23.486	20.777
Erario c/ritenute su dipendenti	19.381	42.852	(23.471)
Erario c/addizionali su dipendenti	1.109	2.922	(1.813)
Debito per IRES	165.634	257.733	(92.099)
Debito per IRAP	11.503	37.831	(26.328)
Erario c/ritenute su compensi professionisti	--	20	(20)
Debiti per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	14	20	(6)
<b>Totale</b>	<b>241.904</b>	<b>364.864</b>	<b>(122.960)</b>

I debiti verso istituti di previdenza pari a Euro 26.303 si riferiscono principalmente ai contributi dovuto all'INPS relativi alle competenze maturate a fine esercizio e non ancora liquidate.

Gli altri debiti pari a Euro 5.419.659 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
Conсорziati c/fatture da ricevere	5.308.075	5.563.142	(255.067)
Ritenuta 4% su contributo GSE	57.582	57.582	--
Debiti verso amministratori	6.897	76.367	(69.470)
Debiti verso sindaci	--	(403)	403
Debiti verso soci per restituzione quote	36.000	36.000	--
Debiti verso il personale per oneri differiti	11.105	8.658	2.447
<b>Totale</b>	<b>5.419.659</b>	<b>5.741.346</b>	<b>(321.687)</b>

La voce Consorziati c/fatture da ricevere pari a Euro 5.308.075 è relativa alla quota delle fatture da ricevere dai consorziati per il profit sharing complessivo dell'operazione "stoccaggio 130" di orizzonte quinquennale. La diminuzione della voce rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'iscrizione in bilancio dell'effetto del costo ammortizzato. Secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 32, poiché l'operazione di restituzione del debito al termine del 2020 prevede un tasso di interesse pari allo 0% mentre il tasso di mercato per un'operazione simile, valutata al mese di febbraio 2017, data della comunicazione ai Consorziati con cui si definiva la restituzione al 2020, sarebbe del 1,6%, la società ha determinato il valore attualizzato del debito a medio lungo termine utilizzando tale tasso di mercato con effetto dal 1° gennaio 2017. La differenza tra il valore del debito attualizzato e il valore nominale è stata iscritta alla voce "Riserva da costo ammortizzato" del patrimonio netto. Annualmente la società iscriverà in bilancio il valore degli interessi, in modo tale che al termine del 2020, anno in cui la società provvederà al rimborso di tale quota, la voce fatture da ricevere ritornerà al suo valore originale.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Italia	Svizzera	Regno Unito	Austria	Lussemburgo	Totale
Debiti verso fornitori	3.185.580	8.258.575	(104.709)	212.652	502	11.552.600
Debiti tributari	241.904	-	-	-	-	241.904
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	26.303	-	-	-	-	26.303
Altri debiti	5.419.659	-	-	-	-	5.419.659
<b>Debiti</b>	<b>8.873.446</b>	<b>8.258.575</b>	<b>(104.709)</b>	<b>212.652</b>	<b>502</b>	<b>17.240.466</b>

### Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.170	(2.170)	0
Risconti passivi	15.552	(15.552)	0
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>17.722</b>	<b>(17.722)</b>	<b>-</b>



## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
156.622.002	139.019.127	17.602.875

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	151.099.989	137.511.561	13.588.428
Altri ricavi e proventi	5.522.013	1.507.566	4.014.447
<b>Totale</b>	<b>156.622.002</b>	<b>139.019.127</b>	<b>17.602.875</b>

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi per la vendita di gas sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che coincide con l'erogazione degli stessi. I compensi per prestazioni di servizi vengono rilevati al momento della prestazione del servizio stesso.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	150.896.923
Prestazioni di servizi	203.066
<b>Totale</b>	<b>151.099.989</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	133.516.983
Svizzera	17.529.480
Austria	53.526
<b>Totale</b>	<b>151.099.989</b>

L'aumento della voce ricavi vendite e prestazioni, indicato nella tabella seguente, è dovuto all'aumento del volume all'ingrosso gestito nel corso del 2017 dalla società, relativo all'attività di ottimizzazione dell'asset TAG.

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
Ricavi verso clienti finali	35.970.930	42.253.097	(6.282.167)
Ricavi ottimizzazione portafoglio	114.925.993	94.183.752	20.742.241
	<b>150.896.923</b>	<b>136.436.849</b>	<b>14.460.074</b>

La variazione negativa della voce Ricavi verso i clienti finali pari a Euro 6.282.167, è dovuta principalmente ad una diminuzione dei volumi forniti nel corso dell'esercizio 2017 rispetto ai volumi forniti nel corso dell'esercizio 2016.

La variazione positiva della voce Ricavi ottimizzazione portafoglio pari a Euro 20.742.241, è dovuta principalmente ad un aumento del volume di trading, come descritto anche nella relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento della gestione".



Per quanto riguarda la voce altri ricavi e proventi, pari a Euro 5.522.013, tale valore è principalmente riconducibile allo stanziamento della manleva prevista dall'accordo quadro con la società Youtrade S.p.A. in liquidazione per un importo pari a Euro 4.870.900. In questa voce sono state inoltre contabilizzate sopravvenienze attive per un importo pari a Euro 652.680, composte principalmente da un conguaglio relativo al bilanciamento gas fatturato nei confronti della società Snam Rete Gas per Euro 118.909, dal rilascio del fondo svalutazione crediti per Euro 295.955 e dal rilascio di un accantonamento di Euro 190.378 relativo ad un debito nei confronti di un fornitore non più dovuto.

## Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
158.994.651	137.886.203	21.108.448

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	143.679.457	121.039.266	22.640.191
Servizi	12.103.341	13.052.388	(949.047)
Godimento di beni di terzi	39.814	39.481	333
Salari e stipendi	172.846	177.558	(4.712)
Oneri sociali	50.994	55.110	(4.116)
Trattamento di fine rapporto	12.408	12.717	(309)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.030	1.475	(445)
Svalutazioni crediti attivo circolante	3.025.754	79.414	2.946.340
Variazione rimanenze materie prime	(1.009.212)	3.401.059	(4.410.271)
Accantonamento per rischi	900.000	--	900.000
Oneri diversi di gestione	18.219	27.735	(9.516)
<b>Totale</b>	<b>158.994.651</b>	<b>137.886.203</b>	<b>21.108.448</b>

I "Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo" pari a Euro 143.679.457 si riferiscono all'acquisto di gas nei vari punti di consegna della rete di trasporto Snam rete Gas (Delivery Points) ed al Punto di Scambio Virtuale (PSV) nonché della piattaforma di bilanciamento promossa da GME ai sensi della Delibera ARG/gas/45/11 e delibere successive. L'aumento della relativa voce pari a Euro 22.640.191 è dovuto ai maggiori acquisti di materie prime correlate al maggior volume venduto all'ingrosso nel corso dell'esercizio.

Per quanto riguarda la dinamica della voce "Variazione delle rimanenze", essa è riconducibile alle differenti politiche di gestione del magazzino nei periodi invernali a cavallo degli anni 2015/2016 e 2016/2017.

I "Costi per servizi" pari a Euro 12.103.341 sono così suddivisi:

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
Costi stoccaggio gas	191.237	1.093.284	(902.047)
Trasporto gas	5.852.726	4.807.115	1.045.611
Trasporto gas distribuzione	4.593.631	5.123.587	(529.956)
Servizio di distribuzione gas	589.131	704.880	(115.749)
Altri costi per servizi	339.361	469.506	(130.145)
Costi fidejussioni gas e stoccaggio	235.943	473.298	(237.355)
Commissioni per cessione del credito	132.452	156.936	(24.484)
Compenso collegio sindacale e consiglieri	84.928	165.117	(80.189)
Spese legali e notarili	83.932	58.665	25.267

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
<b>Totale</b>	<b>12.103.341</b>	<b>13.052.388</b>	<b>(949.047)</b>

La voce "Costi stoccaggio gas" pari a Euro 191.237 al 31 dicembre 2017 (Euro 1.093.284 al 31 dicembre 2016) si riferisce ai costi sostenuti per la gestione dello stoccaggio. La diminuzione pari a Euro 902.047 è riconducibile alla conclusione dell'operazione stoccaggio D.lgs. 130 (attività conclusa il 31 marzo 2016).

La voce "Trasporto Gas" pari a Euro 5.852.726 al 31 dicembre 2017 (Euro 4.807.115 al 31 dicembre 2016) si riferisce ai costi sostenuti per l'importazione del gas attraverso il gasdotto TAG. La differenza per Euro 1.045.611 è dovuta principalmente ad un aumento del volume di gas importato attraverso il gasdotto TAG nell'esercizio 2017.

La voce "Trasporto gas distribuzione" pari a Euro 4.593.631 al 31 dicembre 2017 (Euro 5.123.587 al 31 dicembre 2016) si riferisce ai costi sostenuti per la distribuzione del gas ai clienti finali attraverso la rete di trasporto Snam Rete Gas. La diminuzione della voce pari a Euro 529.956 si riferisce al minor volume di gas venduto ai clienti finali nel corso dell'esercizio 2017.

La voce "Servizio di distribuzione Gas" pari a Euro 589.131 al 31 dicembre 2017 (704.880 al 31 dicembre 2016) si riferisce ai costi sostenuti per la distribuzione del gas ai clienti finali attraverso la rete dei distributori locali.

La voce "Costi del personale" comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Per le voci "Accantonamenti crediti e accantonamenti fondi rischi" si rimanda ai commenti delle voci "Crediti verso clienti" e "Fondi rischi".

La voce "Oneri diversi di gestione" pari a Euro 18.219 è principalmente composta da sopravvenienze passive per Euro 10.667.

## Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(84.706)	2.515	(87.221)

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	757
Altri	87.091
<b>Totale</b>	<b>87.848</b>

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	3.185	8.950	(5.765)
Interessi e altri oneri finanziari	(87.848)	(6.404)	(81.444)
Utili (perdite) su cambi	(43)	(31)	(12)
<b>Totale</b>	<b>(84.706)</b>	<b>2.515</b>	<b>(87.221)</b>

La voce "Altri proventi finanziari" pari a Euro 3.185 si riferisce agli interessi maturati su conti correnti bancari e agli interessi attivi calcolati sul rimborso IVA 2015 incassato nel corso dell'anno 2017.

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" pari a Euro 87.848 si riferisce agli oneri finanziari di competenza dell'esercizio relativi alla valutazione di debiti al costo ammortizzato per Euro 78.928 e agli interessi relativi all'anticipazione dei crediti del factor per un importo pari a Euro 8.105.

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
587.825	974.086	(386.261)

### Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di strumenti finanziari derivati	10.966.725	12.179.713	(1.212.988)
<b>Totale</b>	<b>10.966.725</b>	<b>12.179.713</b>	<b>(1.212.988)</b>

### Svalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di strumenti finanziari derivati	10.378.900	11.205.627	(826.727)
<b>Totale</b>	<b>10.378.900</b>	<b>11.205.627</b>	<b>(826.727)</b>

Le voci "rivalutazioni" e "svalutazioni" degli strumenti finanziari derivati, includono la valorizzazione al fair value alla data di chiusura del bilancio, degli impegni di acquisto e vendita gas all'ingrosso con finalità di trading, stipulati nel corso dell'esercizio 2017.

La voce Rivalutazione pari a Euro 10.966.725 si riferisce alla valorizzazione positiva degli strumenti finanziari derivati chiusi in data 31.10.2017 per Euro 3.823.464 e alla chiusura degli strumenti finanziari derivati passivi iscritti in bilancio al 31.12.2016 per Euro 7.143.261.

La voce Svalutazioni pari a Euro 10.378.900 si riferisce alla valorizzazione negativa degli strumenti finanziari derivati chiusi in data 31.10.2017 per Euro 3.037.159 e alla chiusura degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti in bilancio al 31.12.2016 per Euro 7.341.741.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli

importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
568.217	403.000	165.217

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	<b>560.183</b>	<b>362.862</b>	<b>197.321</b>
IRES	493.429	307.611	185.818
IRAP	66.754	55.251	11.503
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>8.034</b>	<b>40.138</b>	<b>(32.104)</b>
IRES	8.034	40.138	(32.104)
IRAP	--	--	--
<b>Totale</b>	<b>568.217</b>	<b>403.000</b>	<b>165.217</b>

Le imposte correnti dell'esercizio si riferiscono all'ammontare di IRES/IRAP dovute per l'esercizio e calcolate sulla base del reddito imponibile.

Il significativo aumento rispetto all'esercizio precedente è dato principalmente dalle rilevanti differenze temporanee non deducibili.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

#### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(1.869.530)	
Onere fiscale teorico (%)	24,0	(448.687)
<b>Differenze temporanee che si riverseranno in esercizi successivi:</b>		
Compensi per revisione non ultimata nell'esercizio	21.900	5.256
Compensi sindacali per servizi non ultimati nell'esercizio	13.308	3.194
Accantonamento svalutazione crediti eccedente il limite fiscalmente deducibile	2.986.891	716.854
Accantonamento al fondo rischi	900.000	216.000
<b>Totale</b>	<b>3.922.099</b>	<b>941.304</b>
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</b>		
Compensi per revisione non ultimata nell'esercizio 2016	(20.100)	(4.824)
Compensi sindacali per servizi non ultimati nell'esercizio 2016	(13.373)	(3.210)
<b>Totale</b>	<b>(33.473)</b>	<b>(8.034)</b>
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:</b>		
Spese telefoniche	616	148
Oneri finanziari da applicazione costo ammortizzato	78.928	18.943
Multe, ammende, sanzioni	4.553	1.092
Sopravvenienze passive	10.667	2.560
Costi auto	4.376	1.050
Deduzione 10% IRAP versata	(9.308)	(2.234)
Deduzione per ACE	(52.972)	(12.713)
<b>Totale</b>	<b>36.860</b>	<b>8.846</b>
Imponibile fiscale	2.055.956	
<b>IRES corrente sul reddito dell'esercizio</b>	<b>24%</b>	<b>493.429</b>



**Determinazione dell'imponibile IRAP**

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP	1.789.353	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	69.785
Cuneo Fiscale – deduzione forfettaria	(34.500)	(1.346)
Cuneo Fiscale – deduzione contributi previdenziali	(50.843)	(1.983)
Cuneo Fiscale – deduzione integrale costo del personale	(150.462)	(5.868)
Deduzione INAIL	(443)	(17)
Compensi amministratori	45.003	1.755
Contributi su compensi amministratori	7.200	281
Costi lavoro collaboratori	34.867	1.360
Multe, ammende, sanzioni	4.553	178
Sopravvenienze passive	10.667	416
Costi non deducibili ai fini IRAP	56.243	2.193
	<b>(77.715)</b>	<b>(3.031)</b>
Imponibile Irap	1.711.638	
<b>IRAP corrente per l'esercizio</b>	<b>3,9%</b>	<b>66.754</b>

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

**Fiscalità differita**

Nel bilancio in esame non risulta iscritto alcun fondo per imposte differite.

**Fiscalità anticipata**

Pur in presenza di posizioni reddituali positive per gli esercizi futuri, si è prudenzialmente valutata non sussistere la ragionevole certezza della recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale ragionevole. Per maggiori dettagli inerenti alla fiscalità anticipata, si rimanda alla tabella di commento della voce di bilancio "crediti per imposte anticipate".

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	1	1	--
Impiegati	2	2	--
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>--</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del commercio.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	45.003	39.925

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

Descrizione	Importi
Attività di revisione legale dei conti	25.000
Servizi di attestazione	4.000
<b>Totale</b>	<b>29.000</b>

### Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Quote	273	1.000	274	1.000
<b>Totale</b>	<b>273</b>	<b>273.000</b>	<b>274</b>	<b>274.000</b>

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

### Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati



Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni (riferite all'esercizio in corso e all'esercizio precedente) sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità speculative:

TIPOLOGIA OPERAZIONI Strumenti Derivati non quotati	COMMODITY E INDICI SU COMMODITY					
	2017			2016		
	Valore Nozionale (MWH)	Fair Value Positivo	Fair Value Negativo	Valore Nozionale (MWH)	Fair Value Positivo	Fair Value Negativo
<i>Contratti a termine</i>						
ACQUISTI	4.298.400	--	--	2.060.540	6.663.846	43.733
VENDITE	4.292.400	--	--	1.572.720	16.029	6.595.855
<i>Contratti finanziari</i>						
ACQUISTI	--	--	--	263.520	661.866	--
VENDITE	--	--	--	107.950	--	503.673
<b>TOTALE</b>	<b>8.590.800</b>	<b>--</b>	<b>--</b>	<b>4.004.730</b>	<b>7.341.741</b>	<b>7.143.261</b>

I contratti su commodity si riferiscono a gas naturale e sono stipulati per finalità di bilanciamento portafoglio, di utilizzo della capacità TAG e finalità di trading. La loro scadenza è entro l'esercizio successivo alla stipula.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati siglati 4 contratti di acquisto/vendita con la società Met International, dove il valore del fair value al 31.12.2017 è valutato pari a Euro 0, in quanto tali impegni sono stati sottoscritti, a valore di mercato l'ultimo giorno di contrattazione disponibile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito il dettaglio degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale:

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
Fidejussioni a favore di terzi	12.977.344	17.585.933	(4.608.589)
Contratto TAG	30.329.190	33.150.510	(2.821.320)
<b>Totale</b>	<b>43.306.534</b>	<b>50.736.443</b>	<b>(7.429.909)</b>

### Fidejussioni a favore di terzi

A) Fidejussioni: Euro 75.073 – si tratta della garanzia di firma fornita all'agenzia delle Dogane di Milano per la gestione delle accise e verso la proprietà dell'immobile dove è sito la sede della vostra società.

B) Fidejussioni: Euro 12.902.271 – si tratta delle garanzie di firma fornite ad istituti di credito quali controgaranzie su fidejussioni da questi ultimi rilasciate per conto della società a favore di fornitori di gas, di servizi di trasporto, di servizi di stoccaggio di gas, di capacità di trasporto internazionale e di istituti di credito.

Nel prospetto sottostante vengono riepilogati, con relative specifiche, i rischi di cui alla precedente lettera B):

Importo fideiussione (Euro)	Beneficiario diretto	Beneficiario indiretto
3.500.000	Istituti di credito	Fornitori di gas
2.128.705	Istituti di credito	Fornitori di servizi
380.000	Istituti di credito	Fornitori di servizi stoccaggio
4.593.566	Istituti di credito	Fornitori di capacità di trasporto internazionale
2.300.000	Istituti di credito	Istituti di credito
<b>12.902.271</b>		

### **Contratto TAG**

Nel corso del 2012 era stato sottoscritto il contratto con E.ON. Energy Trading SE ("E.ON.") riguardante il trasferimento a Gas Intensive dell'intera titolarità della capacità di trasporto sul TAG.

I benefici futuri di tale contratto per la società risultano oggi sensibilmente ridotti rispetto a quanto stimato in precedenza a causa delle attuali quotazioni, in ribasso, degli spread tra i punti di ritiro del gas in Italia e quelli esteri.

Nella permanenza di tale situazione di mercato si ritiene che la gestione di detta capacità, nel breve periodo, può ridurre la redditività dell'attività di commercializzazione del gas, in gestione con il Partner Tecnico in forza di un Accordo Quadro in vigore.

In conseguenza di ciò la Società ha deciso di esaminare varie ipotesi sia di cessione dell'asset che di eventuale possibilità di risoluzione contrattuale, in quanto tale attività non è ritenuta più strategica per la commercializzazione del gas.

Va comunque sottolineato, come descritto dalla relazione sulla gestione, che nel corso dell'esercizio 2017 è stato risolto l'Accordo Quadro con il partner tecnico Youtrade S.p.A. ed è stato stipulato un nuovo Accordo quadro con la società Met International, al fine di garantire l'equilibrio economico della gestione del portafoglio energetico.

L'importo di Euro 30.329.190 rappresenta la stima dei costi fissi che la società dovrà corrispondere contrattualmente a TAG, per il periodo 2018-2028, nell'ambito dell'esecuzione del contratto avente ad oggetto l'utilizzo della capacità di trasporto attraverso il gasdotto Trans Austria Gas. Il costo annuo minimo previsto ammonta a circa Euro 2.821.320.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Si propone all'assemblea di destinare la perdita dell'esercizio pari ad Euro 2.437.747 come da seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Copertura mediante Riserva Straordinaria	2.437.747
<b>Totale risultato dell'esercizio</b>	<b>2.437.747</b>

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 28 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di amministrazione  
Ing. Paolo Culicchi



